

Proseguite ieri le conversazioni RAU-URSS FRA PODGORNI E SADAT DUE COLLOQUI AL CAIRO

Secondo « Al Ahran » nel primo incontro di martedì sera i due capi di stato hanno discusso il rafforzamento della cooperazione fra i due paesi ed hanno sottolineato l'impegno comune per la liberazione dei territori arabi occupati - I commenti a Mosca - Il rappresentante degli Stati Uniti al Cairo ha rifiutato una nota scritta della RAU sulla riapertura del canale di Suez - Annunciata da Nimeiri la costituzione del partito unico dell'« Unione socialista sudanese »

IL CAIRO, 26. Sono iniziati questa mattina i colloqui ufficiali fra la delegazione sovietica, guidata da Podgorini, e quella egiziana, guidata da Sadat. Vi partecipano da parte sovietica il ministro degli Esteri Gromiko, il vice ministro della Difesa Pavlovskij, l'ambasciatore al Cairo Vinogradov; da parte egiziana il premier Mahmoud Fawzi, il ministro degli Esteri Rind ed il ministro della Difesa Ahmed Sedek.

Gli ieri sera il presidente della RAU e quello sovietico avevano iniziato i colloqui in forma non ufficiale, secondo il quotidiano egiziano, nel corso di questa prima conversazione, Sadat e Podgorini hanno discusso i mezzi atti a rafforzare la cooperazione fra i due paesi per giungere alla eliminazione delle conseguenze dell'aggressione israeliana ed hanno sottolineato il loro impegno ad operare per la liberazione di tutto il territorio arabo occupato. Podgorini inoltre — secondo il quotidiano — ha riaffermato l'appoggio economico, politico e militare dell'Unione Sovietica alla RAU. Sadat — secondo altre fonti — avrebbe informato l'ospite sovietico dei recenti mutamenti intervenuti al vertice del governo e del partito egiziano rilevando che questi mutamenti consistono in un affare puramente interno senza alcuna incidenza sulle relazioni fra i due paesi.

Per quello che riguarda i colloqui ufficiali, iniziati questa mattina, non è stata fissata una agenda; si sa tuttavia che dopo quello di stamattina le due delegazioni avranno ancora un incontro venerdì sera. Ai colloqui sovietici sarà offerto un pranzo da Sadat a palazzo Kubbeh.

Per quello che riguarda la iniziativa statunitense, secondo autorevoli fonti diplomatiche, il rappresentante americano in Egitto, Donald Bergus, si è rifiutato giovedì scorso di accettare il ministro degli Esteri della RAU Riad una nota scritta contenente la posizione egiziana riguardo alla riapertura del canale di Suez. Bergus avrebbe sostenuto che « il documento egiziano, per la sua rigidità, avrebbe potuto avere un effetto negativo sul dialogo tra Egitto e Stati Uniti ed avrebbe insistito per ricevere la comunicazione in forma verbale ». Secondo le stesse fonti, dopo un'accesa discussione, il ministro Riad avrebbe accettato di trasmettere la comunicazione egiziana sotto forma di messaggio verbale diretto al segretario di Stato Rogers. L'incidente sarebbe avvenuto poco dopo la riunione dell'assemblea nazionale egiziana di giovedì scorso, durante la quale il presidente Sadat ha esposto le richieste minime dell'Egitto per un accordo sulla riapertura del canale di Suez.

MOSCA, 26. (C. L.) Anche oggi i giornali di Mosca dedicano varie corrispondenze alla visita e alla delegazione sovietica — guidata da Podgorini — al Cairo, al Cairo, sulla Prava e i due inviati al Cairo, Giukov e Ovcinnikov, scrivono che « la RAU ha riservato un'accoglienza calorosa al presidente sovietico » e che « tutti i quotidiani mettono in rilievo il significato che hanno lo sviluppo e il rafforzamento dei rapporti di amicizia con l'URSS ». I due osservatori riassumono poi ampiamente un articolo di « Al Ahran » intitolato: « Un paese amico e fedele sia nei giorni buoni che in quelli di disgrazia ».

Da parte sovietica — ed è questa l'impressione che si ha leggendo la stampa moscovita ed ascoltando i notiziari della radio — si punta soprattutto sul carattere di continuità che esiste nei rapporti con la RAU e si sottolinea, in particolare, che la stampa egiziana respinge tutte quelle voci, secondo le quali nella RAU avrebbero riunito i « fautori dell'occidente ».

KARTUM, 26. Il presidente del Sudan Nimeiri in un discorso pronunciato ieri in occasione del secondo anniversario della rivoluzione sudanese, ha annunciato la costituzione del partito dell'« Unione socialista sudanese », un comitato di vertice membri, presieduto dallo stesso Nimeiri, che sarà incaricato di preparare il congresso nazionale del partito che sarà riunito prima della fine dell'anno.

Nel suo discorso — che è stato trasmesso in diretta dalla radio sudanese e da radio Cairo — Nimeiri ha anche riconfermato l'appoggio del suo paese alla RAU nella sua lotta per liberare i territori arabi occupati. Alle cerimonie per il secondo anniversario della rivoluzione sudanese hanno presenziato, tra gli altri, il presidente del consiglio della rivoluzione della Libia Gheddafi, il presidente della Repubblica centroafricana Bokassa ed il presidente della RAU El Shafiq.

« Il presidente USA gioca con la vita dei soldati nel Vietnam »

Aspro attacco a Nixon dell'ex-capo dei marines

« Se un milione di soldati di Saigon non sono capaci di evitare un bagno di sangue allora c'è qualcosa di sbagliato in ciò che ci viene detto » - Il generale Abrams preoccupato per la non combattività delle truppe

WASHINGTON, 26. Dodici giorni per preparare i piani, quindici giorni per la loro realizzazione, sarebbero sufficienti per il ritiro dell'intero corpo di spedizione americano nel Vietnam del Sud. Lo ha dichiarato il generale David M. Shoup, già comandante del corpo dei « marines » ed ora in pensione, alla commissione per gli affari esteri del Senato americano, che sta tenendo una serie di udienze sulla guerra in Indocina.

Il gen. Shoup, che da qualche anno si è schierato contro l'intervento americano nel Vietnam, ha duramente criticato i vari pretesti avanzati da Nixon per rifiutare il ritiro totale delle truppe. All'fermazione di Nixon secondo cui il ritiro totale delle truppe sarebbe seguito da « un bagno di sangue », Shoup ha detto che si tratta di un argomento « ridicolo ». Se un esercito sudvietnamita di un milione di uomini, ha detto, non riesce ad impedire « un bagno di sangue », allora « c'è qualcosa di sbagliato in ciò che ci viene detto nei nostri giornali circa la vietnamizzazione ».

Shoup ha affermato che « vi sono dei sospetti » che il ritiro americano dall'Indocina sia legato a due elezioni, quella dell'autunno prossimo per il presidente di Saigon, e quella del novembre 1972 per la Casa Bianca. Se è così, ha detto, « è la cosa più allucinante che abbia mai udito. E' una cosa allucinante, perché mi sembra come se stessi giocando con le vite di soldati americani ». L'altro senatore, l'ex presidente della commissione, ha risposto: « E' una cosa allucinante ».

Davanti alla stessa commissione è comparso anche Averell Harriman, primo capo della delegazione americana alle conferenze di Parigi sul Vietnam; a proposito delle elezioni a Saigon ha detto che l'attuale presidente Van Thieu sarebbe sconfitto, « se le elezioni fossero libere ». Harriman ha accusato Van Thieu di non volere la pace, ed ha chiesto alla commissione di fare pressioni perché venga fissata una data precisa per il ritiro delle truppe dal Vietnam, come mezzo per costringere Van Thieu a intraprendere seri negoziati « per una soluzione responsabile ». Le personalità politiche che desiderano la pace, ha aggiunto, dovrebbero essere incluse nella delegazione a Parigi.

SAIGON, 26. Il gen. Creighton Abrams, comandante del corpo di spedizione americano, ha detto oggi che « un certo lassismo » sta diffondendosi tra i soldati americani nel Vietnam, i quali non pensano a combattere ma solo al giorno in cui torneranno a casa. Abrams ha detto che « occorreranno sforzi erculei » per rovesciare questa situazione.

Sulla strada costiera numero 1 una colonna americana è comandata in una imboscata. Combattimenti si sono svolti in varie parti del paese, mentre i B-52 hanno effettuato intensi bombardamenti pochi chilometri al Sud della zona smilitarizzata.

Le autorità di Saigon hanno annunciato oggi di avere accettato le condizioni poste dalla RDV per il rilascio di 570 prigionieri, che saranno consegnati il 4 giugno, al largo della zona smilitarizzata, alle autorità della RDV. In particolare è stato accettato il principio di una tregua nella zona interessata all'operazione.

Dopo otto giorni di incontri nella RPC

E' rientrata ieri a Roma dalla Cina la missione italiana

Reso noto il comunicato finale sui risultati della visita - Sottolineato il clima amichevole e caloroso in cui si sono svolti i colloqui - Una dichiarazione del ministro Zagari

E' rientrata ieri mattina a Roma la delegazione economica e commerciale italiana che ha avuto per otto giorni in Cina ampi colloqui con i rappresentanti del governo della RPC. Ad attendere all'aeroporto erano, fra gli altri, l'ambasciatore cinese a Roma Shen Ping e l'addetto commerciale Kao Chi-feng.

Sui risultati della visita è stato diffuso ieri un comunicato congiunto in cui ricordava l'approvazione fatta dalle due parti all'accordo commerciale e di pagamento della validità triennale ed all'istituzione di una commissione commerciale mista per lo studio e lo sviluppo delle relazioni commerciali e della cooperazione fra Italia e Cina.

Il comunicato ha sottolineato che il ministro del commercio estero cinese vengono definiti calorosi ed amichevoli. Dopo aver detto che il ministro Li Hsiang-nien « si sono separatamente incontrati con tutti i membri della missione italiana », il comunicato afferma che « le due parti si sono dichiarate liete di constatare i nuovi sviluppi dei rapporti fra l'Italia e la Cina dopo lo stabilimento delle relazioni diplomatiche. Le due parti hanno espresso il desiderio d'incrementare, d'ora innanzi, l'organizzazione di mostre ed esposizioni commerciali, gli scambi di personale e di procedere all'invio reciproco di missioni specializzate e di delegazioni commerciali ». Il comunicato conclude ricordando l'invito rivolto al ministro del commercio estero cinese Pao Hsiang-kuo a visitare l'Italia.

In una dichiarazione rilasciata da un portavoce del ministro Zagari ha detto che « tutti i risultati che ci proponevamo al momento della partenza erano stati raggiunti in una atmosfera di grande amicizia e che la visita « partita come un viaggio d'esplorazione è ri-

sultata un viaggio di amicizia nel corso del quale si sono gettati i presupposti di scambi più intensi, più vasti e più profondi fra i due paesi ». Il ministro, dopo aver annunciato che nel novembre dell'anno prossimo sarà organizzata a Pechino una mostra italiana, ha detto che in Cina guardano al piano economico ma investono nel settore politico e di ciò discuterò con il governo ». Ricordato l'omaggio scaturito dal colloquio con Liu En-lai « verso il capo dello stato ed altri uomini politici italiani, come ad esempio l'onorevole Nenni », Zagari ha avuto parole di elogio verso il primo ministro cinese ed ha concluso affermando che l'accordo commerciale fra Italia e Cina sarà firmato in occasione della visita che Pao Hsiang-kuo compirà a Roma.

Nuova notte di scontri razziali a Chattanooga

CHATTANOOGA (Tennessee), 26. Nonostante il coprifuoco in vigore dal 19 alle 5, nuovi incidenti sono avvenuti ieri sera a Chattanooga, nel Tennessee. La polizia e le guardie nazionali, che avevano evacuato i quartieri abitati predominantemente da negri nella speranza di diminuire la tensione razziale, si sono ripetutamente scontrati con gruppi di giovani di colore che scandivano slogan contro il razzismo. La città, teatro da diversi giorni di incidenti razziali, è presidiata da 1.500 agenti della guardia nazionale, intervenuti in rinforzo della polizia locale.

12 giugno 1971

■ Entra in vigore l'obbligo dell'assicurazione per gli autoveicoli, i motocicli, le imbarcazioni a motore

■ Mettetevi in regola! Ricordate: privi del "contrassegno" comprovante l'assicurazione non potrete circolare

non aspettate l'ultimo giorno

SOTTO GLI AUSPICI DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO



comprate la barca e sarete felici!
si acquista comodamente anche a rate

cura dell'unione nazionale cantieri • industrie nautiche ed affini
VIA G. GARIBOLDI, 4 - MILANO - TEL. 873.813 P.B. J.F. KENNEDY - GENOVA - TEL. 583.371

Un convoglio militare ha attraversato il paese

Pravda: la NATO viola la neutralità dell'Austria

La notizia è ripresa dall'organo comunista austriaco « Volkstimme »

Dalla nostra redazione MOSCA, 26. La Pravda ha denunciato la violazione della neutralità dell'Austria da parte delle truppe della NATO. Il giornale del PCUS — riferendosi anche ad un articolo apparso sull'organo comunista austriaco Volkstimme — scrive che il 23 e il 30 aprile un treno speciale carico di carri armati americani ha attraversato l'Austria e si ha notizia di altri due convogli che dovranno seguire lo stesso itinerario diretto verso l'Italia.

« Il Pentagono », scrive la Pravda — poteva anche far passare i carri armati in un paese della NATO e poi farli proseguire per raggiungere un paese neutrale. Invece gli americani hanno scelto una scorciatoia e lo hanno fatto, evidentemente, non solo per risparmiare spese, ma anche per attuare uno stratagemma psicologico cercando di abituare l'opinione pubblica austriaca al transito di truppe NATO in un paese neutrale ».

In un attentato a una stazione di polizia

UCCISO A BELFAST UN SOLDATO INGLESE

La truppa ha l'ordine di sparare a vista su « chiunque desti sospetti »

LONDRA, 26. (A.B.) — La presenza militare inglese nel nord Irlanda si fa ancor più pesante. Nelle ultime settimane, le misure di sicurezza contro ogni attentato di polizia si sono rimate di nuovo spinta alla ormai consueta catena di violenze ieri sera, una esplosione ha semidistrutto la stazione di polizia di Springfield Road, a Belfast, che serve da caserma al terzo battaglione del reggimento di paracadutisti inglesi. Un soldato è morto e altre 21 persone sono rimaste ferite, tra cui 8 poliziotti, 3 bambini e altri militari. E' questo, uno degli ultimi attentati più drammatici degli ultimi tempi: una valigia contenente circa 10 chili di tritolo con la miccia accesa, è stata gettata dentro l'ingresso della stazione di polizia. I testimoni oculari dicono di aver visto un giovane darsi alla fuga. I sospetti si appuntano sull'IRA « verde », i cosiddetti « provvisori » che (contraria-

mente alla linea politica dell'IRA, quella « rossa ») hanno da mesi abbracciato una tattica di intervento ad oltranza. L'ordine delle truppe britanniche di sparare a vista su chiunque desti sospetti, è stato oggi ribadito. L'azione molesto pesante delle forze militari aveva già provocato venerdì scorso, uno stato di aceresciuta tensione dopo la « razzia » indiscriminata nel quartiere cattolico di New Lodge. Così, il cretolo vietoso dell'intimidazione da un lato e del terrorismo dall'altro, si allarga. Due giorni fa, un'altra decina di persone erano rimaste ferite nell'esplosione che aveva fatto crollare una birreria frequentata da elementi protestanti. Quattro giorni fa, un soldato inglese era rimasto ucciso dopo essere caduto in una imboscata in pieno centro cittadino. Nell'ultimo mese, vi sono stati oltre 40 attentati di maggiore entità nella provincia.

L'intervento del segretario del PCUS al congresso di Praga

Breznev ribadisce l'impegno all'azione di pace dell'URSS

Critica alla tesi secondo cui tutti i problemi della sicurezza europea debbano essere risolti in blocco — Riconferma delle posizioni sui fatti del 1968 — Kadar mette in rilievo le gravi conseguenze che il periodo del culto della personalità ha causato al suo paese

Dal nostro corrispondente PRAGA, 26

Parlando al congresso del partito comunista cecoslovacco, il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev, ha ribadito oggi che l'Unione Sovietica e gli altri stati socialisti continueranno la loro azione per assicurare la pace e la sicurezza in Europa. Egli ha aggiunto che « la linea conseguente del campo socialista ha già ottenuto dei successi » e che coloro i quali vogliono ostacolare questa linea sostengono a questo scopo la tesi secondo cui i problemi che sono sul tappeto devono essere risolti in blocco. Ma su questa strada bisogna proseguire — ha detto ancora Breznev — perché non si tratta di arrivare a

un mercanteggiamento politico, ma di operare nell'interesse della pace dell'Europa di cui il campo socialista costituisce la parte più sicura. Nel suo discorso — durato tre quarti d'ora — Breznev ha affrontato il problema della Cecoslovacchia affermando che il congresso del PCC « concluderà una tappa seria della storia del paese ». Per quanto riguarda il periodo del « nuovo corso », egli ha detto che esistevano delle « forze del passato » che « con l'appoggio del razzismo internazionale » volevano riportare la situazione a quella esistente prima del febbraio 1948, eliminare il ruolo dirigente del PC e investire il corso storico del socialismo in Cecoslovacchia. Egli ha quindi ribadito la tesi secondo cui « i controrivoluzionari hanno esportato il socialismo in Cecoslovacchia dal campo socialista », aggiungendo che « il PCC ha vinto la sua battaglia dicendo, nell'aprile '68, che il razzismo non è revisionismo di destra ».

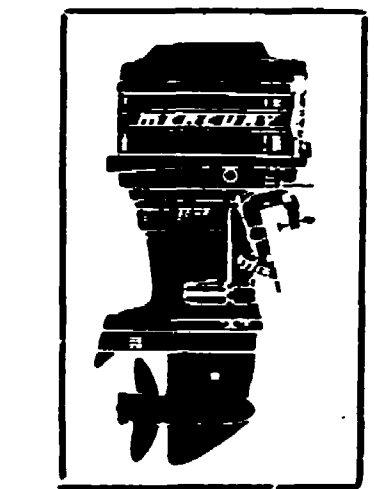
Dopo avere affermato che il rapporto di Husak è stato una « analisi marxista » e che Breznev ha elogiato il segretario del PCC e gli intervenuti al congresso « il profondo riconoscimento per l'aiuto internazionalista del PCC », ha voluto paragonare l'arrivo delle truppe sovietiche nel 1945 a quello di tre anni orsono, sostenendo che in entrambi i casi si è trattato di un'azione fatta nell'interesse della sovranità della Cecoslovacchia. Egli ha detto anche che il criterio fondamentale per giudicare l'internazionalismo proletario è l'arrivo delle truppe sovietiche nel 1945 e quello di tre anni orsono, sostenendo che in entrambi i casi si è trattato di un'azione fatta nell'interesse della sovranità della Cecoslovacchia. Egli ha detto anche che il criterio fondamentale per giudicare l'internazionalismo proletario è l'arrivo delle truppe sovietiche nel 1945 e quello di tre anni orsono, sostenendo che in entrambi i casi si è trattato di un'azione fatta nell'interesse della sovranità della Cecoslovacchia.

In mattinata il primo ministro Lubomir Strougal aveva presentato al congresso la relazione sui principali compiti dell'economia nazionale nei prossimi cinque anni. Egli ha sviluppato in concreto quelle che erano state le direttive politiche per il prossimo piano quinquennale e per il complesso del piano economico del paese, indicate ieri da Husak nel suo rapporto generale. Egli ha in particolare affermato che lo sviluppo economico per il periodo '71-75 « sarà contenuto nelle sue proporzioni concrete » affinché ci si fissi dei compiti che « non superino le possibilità e la misura possibile di mobilitazione delle riserve interne ».

Nuovo corpo repressivo costituito ad Haiti

PORT AU PRINCE (Haiti), 26. Il regime haitiano del dittatore diciannovenne Jean Claude Duvalier, ha annunciato che sta formando una speciale forza di pronto impiego anti-comunista che sarà chiamata « i leopardi ». Le forze armate contribuiranno con 567 effettivi alla formazione di questa forza che sarà comandata direttamente dal neodittatore Jean Duvalier. Funzionari governativi hanno detto che i componenti di questa forza si stanno addestrando presso l'accademia militare haitiana, Luckner Cambouene, ministro degli Interni, della Difesa nazionale e della Polizia, ha detto che questa forza sarà dotata di armi modernissime, ma non ha specificato quali.

MERCURY: partenze veloci e sicure



Le partenze scattanti e sicure contraddistinguono i motori Mercury. La ragione risiede nell'adozione dell'accensione elettronica Thunderbolt, studiata e realizzata dalla Mercury per consentire accensione al primo colpo.

stico marino. Tutti i Merc '71 sono dotati di questa accensione elettronica, anche il piccolo 4HP. I motori coprono una gamma vastissima d'utilizzazione con potenze di 4, 7½, 10, 20, 30, 50, 65, 80, 115 e 135 HP. I 4 motori più piccoli hanno la leva cambio ridisegnata per maggior manovrabilità e bobina d'accensione migliorata per migliori prestazioni. Sistemi d'inclinazione per bassi fondali o per alghe e tagliatutto rendono i Mercury velocissimi per la pesca.

Per la Vostra nuova imbarcazione in plastica un emblema di qualità e di lunga esperienza

Cabinati e semi-cabinati: Narvale 25 L - Narvale 25 S Akis 21 S/Z - Akis 21 S/FB - Akis 21 E/ZI - Motocafci entrafuoribordo: Royal Condor Z - King Cobra Z - Surfur V-400 - Motocafci fuoribordo: Royal Condor FB - King Cobra FB - Vanessa - Big Barracuda - Kauri SL - Kauri Acrobati V-430 - Pesca-Sport-Lavoro: Manta, Surmal - Pescaloia SL - Pescaloia

cigala & bertinetti
dal 1957 specialisti della costruzione navale in plastica
Via Porro, 7 - 10153 TORINO - Tel. 878777
Oltre 50 Agenti in Italia, Europa, Mediterraneo, Africa

LEGGETE Rinascita

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri